

L'ALTRA CAMPANA

ANCHE GLI UOMINI VITTIME DI VIOLENZA

Una ricerca condotta dalla Asl3 di Genova segnala che due maschi su dieci, tra le persone che affrontano un percorso di riabilitazione da alcol o droga, dichiarano di essere aggrediti e denigrati in famiglia e in società

MONTE CONTESSA

Il canile scoppia:
troppi abbandoni

Servizio a pagina 6

STAMPA E POLITICA

Esplode la bomba
dei dossier anti Toti

Pistacchi a pagina 6

■ Non è facile uscire da una dipendenza, specialmente se si tratta di alcol, droghe, psicofarmaci non prescritti o gioco d'azzardo patologico. Nel percorso che alcuni affrontano per liberarsi da questa schiavitù ci sono molti problemi, non ultimi quelli legati allo svilimento della propria persona da parte di chi vive a stretto contatto con loro. Lo dicono i dati raccolti negli ultimi cinque mesi dal Di-

partimento per l'Educazione ai corretti stili di vita, nato nell'ambito della Asl3 genovese su volontà del direttore generale Luigi Carlo Bottaro e diretto dal professor Gianni Testino. Lo stigma sociale è pesante anche per chi cerca di uscire da queste dipendenze. L'aggressività in genere è cresciuta ovunque.

Monica Bottino a pagina 6

PROPOSTA DI LEGGE PRESENTATA IN COMMISSIONE

Il Teatro Carlo Felice diventerà
un «monumento nazionale»

Il teatro Carlo Felice di Genova diventerà un prestigioso «monumento nazionale». La proposta di legge è stata presentata alla Commissione Cultura della Camera da Fratelli d'Italia e intende dichiarare monumenti nazionali alcuni teatri storici e ottocenteschi italiani, tra cui il Carlo Felice, accanto a nomi come La Scala di Milano e il Regio di Torino. Regione Liguria, tramite la coordinatrice delle Politiche culturali Jessica Nicolini, è costantemente in contatto con l'onorevole Ilaria Cavo per seguire da vicino un percorso di legge storico per la città di Genova e per la Liguria.

GUERRILLA SPAM A TORINO

L'arte contemporanea arriva
al Museo di Scienze Naturali

L'arte contemporanea entra nel Museo Regionale di Scienze Naturali (Mrsn) di Torino con il progetto «Arco Elefante», promosso dall'associazione culturale Club Silenzio per la Regione Piemonte. L'opera realizzata dal collettivo Guerrilla Spam, è stata collocata ieri nella struttura museale e da venerdì 22 marzo sarà visibile al pubblico. L'Arco Elefante è curato da Matteo Bidini (Club Silenzio) e realizzato da Guerrilla Spam con la collaborazione di Silvia Collura.

Marchisio a pagina 3

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*

Le università Usa bandiscono
Omero e Cicerone: «Sono razzisti»

■ Gli atenei americani sono ormai dominati dal paradigma del «politically correct», che ha preso piede ai massimi livelli. Ad essere coinvolte sono le università più celebri. Un clamoroso esempio giunge da Princeton, e protagonisti sono gli studi classici intesi come apprendimento della cultura greco-romana. Princeton ha infatti deliberato di cancellare lo studio obbligatorio del greco e del latino nei corsi in cui prima era indispensabile. Secondo i paladini del «politically correct», la cultura classica sarebbe responsabile della diffusione di un «razzismo sistemico», inculcando negli studenti l'idea della superiorità della cultura greco-romana. Fioccano le proposte di sostituire le due lingue della classicità con idiomi africani e amerindi, al fine di facilitare la diffusione di un clima multiculturale. Gli studenti di Scienze Politiche di Princeton saranno obbligati a seguire un corso intitolato «Razza e politica», il cui scopo è dimostrare come il razzismo sia la vera base della storia degli Stati Uniti. Uno si chiede cos'abbiano a che fare Omero e Cicerone con il razzismo. La risposta è che la cultura classica è legata a filo doppio all'idea della supremazia bianca. Non più messaggera di idee universali, bensì portatrice di valori ristretti, non in grado di mettere in luce la superiorità di tradizioni culturali diverse. Essa sarebbe anche all'origine del mito della «whiteness» e del suprematismo bianco. Alla cultura greco-romana viene pure addebitato il colonialismo, il che giustificerebbe la radiazione dei classici dagli scaffali delle biblioteche. Si è osservato che, agendo in questo modo, si toglie agli studenti la capacità di riconoscere i termini di derivazione greco-romana presenti nella lingua inglese. L'obiezione non è stata accolta. Potrebbe sembrare un episodio irrilevante, ma non lo è. Dimostra infatti che gli Stati Uniti stanno smarrendo la bussola, diventando un Paese in cui è minacciata la libertà di pensiero.

*Filosofo
già Preside di Lettere e Filosofia UniGe

VALPOLCEVERA

Allenatore
si faceva inviare
foto hard
dai ragazzini

Si fingeva una ragazzina per farsi mandare via chat foto e video hard di giovanissimi giocatori di calcio. Ma dall'altro lato dello schermo c'era in realtà un allenatore delle giovanili di una società della Valpolcevera. Il giovane, 25 anni, per il quale sono scattati gli arresti domiciliari, è accusato di violenza sessuale. Le vittime, almeno dieci, sarebbero i suoi stessi atleti che ogni giorno allenava sui campi di calcio. L'allenatore li agganciava via social da profili fasulli, li invitava in chat private su Telegram e poi chiedeva foto e filmati a luci rosse: si trattava di suoi allievi tutti minorenni che gli inviavano i file credendo di scambiarsi, non con il loro allenatore, ma con una ragazzina di cui si erano innamorati sulla rete. L'allenatore era responsabile, all'epoca dei fatti, del coordinamento sportivo di due leve calcistiche «under» per una nota società di calcio della Valpolcevera. Le indagini della polizia sono scattate dalla denuncia di alcuni genitori che hanno trovato le foto e i filmati sui telefoni dei figli. Il tecnico nel corso dell'interrogatorio di convalida dopo l'arresto ha ammesso le sue responsabilità.

SICUREZZA SUL LAVORO

A Vercelli la FenealUil dice basta
ad appalti con contratti «sbagliati»

■ Anche la contrattualistica è un modo per arginare il triste fenomeno degli infortuni sul lavoro.

E mentre a Roma, dopo l'incontro di lunedì al Ministero del Lavoro, prosegue il confronto tra Governo e sindacati per aumentare la sicurezza e migliorare la «patente a crediti» in edilizia che verrà introdotta a partire dal prossimo 1° ottobre, il sindacato edile FenealUil denuncia a Vercelli la mancata corretta applicazione del contratto edile in numerosi cantieri.

«È molto grave che sul nostro territorio ci siano appalti e subappalti per cantieri in cui non viene applicato il contratto edile - dichiarano Davide Trombino e Tiziana Del Bello della FenealUil Piemonte - che prevede maggiori tutele e, soprattutto, una formazione preventiva di lavoratori e lavoratrici: il rischio



di infortuni è molto più alto nei cantieri in cui si applicano altri contratti, ad esempio 'metalmeccanico' o addirittura 'florovivaistico', come dimostrano tante recenti tragedie sul lavoro».

«Il fatto è ancora più grave - concludono Trombino e Del Bello - se a far applicare contratti 'sbagliati' in appalti e subappalti in edilizia sono enti pub-

blici come il Comune o aziende partecipate come Iren e Asm. Il pubblico dovrebbe sempre dare il buon esempio, soprattutto quando sono in gioco la salute e l'incolumità di lavoratori e lavoratrici. FenealUil continuerà a vigilare e a segnalare contratti 'anomali' e situazioni irregolari per tutelare la dignità e la sicurezza sul lavoro».

TORINO

Icardi conferma
i progetti per la Sanità

Polito a pagina 2

CUNEO

Consiglio comunale
straordinario

Seandrone a pagina 5

LAVORO

Occupazione, trentamila posti in Piemonte

In programma 29.690 collocamenti nella regione in questo mese di marzo

Carlo Santori

■ Sono 29.690 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per marzo 2024. Un valore che sale a 87.330, se si considera l'intero trimestre marzo-maggio 2024.

Il trend appare positivo sia a livello mensile (+1.870 entrate rispetto a marzo 2023, per una variazione tendenziale del +6,7%), sia su base trimestrale (+7.120 assunzioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), in analogia rispetto a quanto avviene a livello complessivo nazionale (+7,1% su marzo 2023 e +8,7% rispetto a marzo-maggio 2023).

Le entrate ipotizzate in Piemonte a marzo 2024 rappresentano il 21,6% delle 137.700 assunzioni previste nel Nord Ovest e il 6,6% del totale di quelle nazionali (447 mila circa).

Questi sono alcuni dei dati contenuti nel Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, basato sulle interviste effettuate su un campione di imprese tra il 29 gennaio e il 12 febbraio.

Il 75,7% delle entrate programmate dalle aziende piemontesi riguarderà personale dipendente, il 14,9% lavoratori somministrati (in netta diminuzione rispetto alle previsioni di febbraio 2024), l'1,8% collaboratori e il 7,6% altri lavoratori non alle dipendenze.

La domanda di lavoro, anche a marzo, è trainata dai contratti a tempo determinato, con il 59% delle entrate programmate (in linea con il mese scorso, seguiti da quelli a tempo indeterminato, con

il 31% dei casi (in crescita di un punto rispetto a febbraio).

L'apprendistato è la tipologia contrattuale prescelta per l'8% delle entrate (in debole diminuzione).

Considerando i dati del trimestre marzo-maggio 2024, emerge come siano sempre i servizi a formare la fetta più consistente della domanda di lavoro, con 57.500 entrate: il 65,8% del totale (5.290 unità in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente).

L'industria prevede 29.830 entrate, generando il 34,2% della domanda totale e segnando un aumento di circa 1.820 unità rispetto al periodo marzo-maggio 2023.

Tra i servizi, il comparto che assorbirà la fetta più rilevante delle 87.330 entrate previste nel trimestre marzo-maggio 2024 è il turismo (con

servizi di alloggio e ristorazione, servizi turistici servizi di alloggio e ristorazione, servizi turistici), con 12.420 ingressi (14,2% del totale), seguito dal commercio, con 11.940 entrate e una quota del 13,7% del totale, e dai servizi alle persone, settore in cui le imprese presumono di dover effettuare circa 11.010 assunzioni (il 12,9%).

Per il 63,5% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore. Il 25,6% dei neo assunti sarà chiamato ad applicare soluzioni creative e innovative, il 14,7% coordinerà altre persone. La logistica assorbirà l'11% delle assunzioni programmate, mentre area amministrativa e direzionale genereranno entrambe una quota del 6%.

Appare ancora elevato il 'mismatch' tra la domanda e



Dati positivi per turismo, commercio, servizi alla persona e costruzioni

l'offerta di lavoro: a marzo, infatti, la quota di assunzioni di difficile reperimento è pari al 49,9%, sostanzialmente in linea sia con il dato del mese precedente (49,5%), sia con quello di un anno fa (a marzo del 2023 la difficoltà di reperimento riguardava il 49,6% delle assunzioni).

A livello nazionale, la quota di entrate di difficile reperimento è pari al 47,8%.

Le difficoltà sono legate in primo luogo alla mancanza di candidati (32,4%, in lieve aumento rispetto a febbraio 2024), cui segue l'inadeguata

preparazione degli stessi (13,3%, in lieve calo rispetto al mese precedente).

Scendendo nel dettaglio delle singole figure professionali, si segnalano difficoltà di reperimento particolarmente elevate per fonditori, saldatori, lattonieri, calderai e montatori di carpenteria metallica, per i quali le imprese segnalano criticità nella ricerca dell'83,7% delle 810 unità previste in entrata.

Ci sono complessità anche nel reperire tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni (78,6%).

PRO PALESTINA

Attivisti bloccano Senato di UniTo

Chiedono il 'boicottaggio accademico' nei confronti di Israele gli studenti e le studentesse del collettivo 'Cambiare Rotta' e di 'Progetto Palestina' che hanno interrotto a Torino la seduta del Senato accademico dell'Università. I ragazzi e le ragazze che hanno raggiunto il Rettorato di via Verdi, dopo essersi ritrovati davanti alla sede delle facoltà umanistiche di Palazzo Nuovo, hanno fatto irruzione nei locali dove si teneva la seduta, chiedendo al rettore Stefano Geuna di sottoscrivere la lettera inviata al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la sospensione dell'accordo di cooperazione industriale, scientifica e tecnologica tra le università e i centri di ricerca italiani e israeliani.

Si tratta di un appello, hanno spiegato i promotori, già sottoscritto da circa 1.600 accademici, tra i quali una sessantina dell'Università di Torino. «Le università israeliane - spiegano gli attivisti pro Palestina - hanno un ruolo attivo nell'oppressione del popolo palestinese, sono fisicamente parte dell'occupazione, come l'Ariel University, che si trova all'interno di una colonia illegale in Cisgiordania». «Da fine febbraio il Maeci ha annunciato un bando per progetti congiunti di ricerca - hanno aggiunto - e non è difficile immaginare per che fini verranno utilizzati». Senato, studenti e studentesse hanno raggiunto l'accordo che i lavori del Senato sarebbero ripresi, ma che successivamente Senato, rettore e attivisti pro Palestina si sarebbero incontrati per un'assemblea sull'argomento. Secondo i dati forniti, ci sarebbero stati sinora 31.726 morti e 73.792 feriti dall'inizio delle operazioni delle Forze di difesa israeliane (Idf) nella Striscia di Gaza il 7 ottobre 2023, giorno dell'attacco del movimento islamista palestinese.

PROSEGUONO LE ASSUNZIONI DI PERSONALE

Tagli fondi Pnrr alla Sanità, Icardi rassicura i piemontesi

Secondo l'assessore regionale, le coperture sono comunque garantite

Loredana Polito

■ «È in corso un'interlocuzione tra le Regioni e il Governo e tra il ministro Fitto e il collega alla Sanità Schillaci, con l'impegno del Governo a individuare una soluzione che garantisca la copertura di tutti gli interventi previsti. Per quanto riguarda il Piemonte, la Regione ha avviato una verifica da cui emerge che le coperture sono comunque garantite, non solo grazie ai fondi dell'articolo 20, ma anche grazie alle risorse Inail, che per il Piemonte ammontano a oltre 1,6 miliardi. Per quanto riguarda le strutture (Cto, Borgomanero, Asti, Tortona, Acqui Terme, Pinerolo, Alessandria) citate in Commissione regionale dal consigliere Rossi, si tratta di opere già tutte finanziate con decreti e atti irrevocabili. Le opere e gli interventi in corso in Piemonte, dunque, proseguono senza problemi».

È quanto ha dichiarato l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Luigi Gnesio Icardi.

L'esponente della Giunta Cirio ha poi aggiunto: «Nonostante le difficoltà dovute alla contingenza internazionale, il Piemonte sta portando avanti i suoi impegni e ha invertito la rotta per quanto riguarda personale, posti letto e interventi per l'edilizia



sanitaria, che sono ripartiti dopo anni di stop».

L'assessore Icardi ricorda anche che sono attualmente in corso le gare per la progettazione degli ospedali di Ivrea e Cambiano e sono già state assegnate, con progettazione in corso, quelle dei nosocomi di Savigliano, Torino Nord (Pellerina) e del nuovo lotto dell'ospedale di Vercelli. Proseguono anche gli iter di realizzazione del Parco della Salute di Torino, degli ospedali di Alessandria e di Cuneo, per il quale è convocata stamattina la conferenza dei servizi.

Anche per quanto riguarda il personale, dopo anni di zero assunzioni e blocco del

turn over, i numeri tornano finalmente con il segno più.

Dall'ultimo aggiornamento disponibile risulta che, al 31 gennaio 2024, lavorano nella sanità piemontese 915 professionisti in più rispetto a gennaio 2023: 750 nel personale del comparto, 149 riguardano dirigenza medica, 16 dirigenza amministrativa.

Per quanto attiene al personale del comparto, questi numeri sono comprensivi di contratti a tempo indeterminato e determinato.

Successivamente, le procedure concorsuali attualmente in essere consentiranno alle aziende sanitarie di contrattualizzare gli assunti a tempo indeterminato.

A determinare i tagli è il nuovo decreto di rimodulazione del Pnrr predisposto dal ministro per la Coesione Raffaele Fitto, che rivedrebbe in tutta Italia i progetti sulla sanità, per un valore complessivo di 700 milioni di euro. Oltre mezzo miliardo riguarderebbe la misura 'Verso un ospedale sicuro e sostenibile', mentre un taglio di 132 milioni è previsto nel programma 'Ecosistema innovativo della salute'. Tagli di piccola entità sono previsti anche in altre tre misure. Si tratta, in tutti i casi, di comparti e misure di spesa su cui le Regioni hanno previsto progetti di potenziamento della rete di medicina di prossimità.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Elena Marchisio

■ L'arte contemporanea entra nel Museo Regionale di Scienze Naturali (Mrsn) di Torino con il progetto «Arco Elefante», promosso dall'associazione culturale Club Silencio appositamente per la Regione Piemonte.

L'opera, realizzata dal collettivo artistico Guerrilla Spam, è stata collocata ieri nella struttura museale e da venerdì 22 marzo sarà visibile al pubblico.

L'Arco Elefante, curato da Matteo Bidini (Club Silencio) e realizzato da Guerrilla Spam con la collaborazione di Silvia Collura, è stato donato dall'associazione Club Silencio, per entrare a fare parte stabilmente del patrimonio museale.

Si tratta di un'opera di grandi dimensioni – alta 2,5 metri, per una base di 2 metri x 1,5 – dedicata ad Abul Abbas, l'elefante di Carlo Magno, nato in Africa, morto di polmonite sulle sponde del Reno nell'810, e a Fritz, l'elefante di Re Carlo Felice di Savoia, nato in India, morto per asfissia da ossido di carbonio nella Palazzina di Caccia di Stupinigi nel 1852, e a tutte le bestie di ogni tempo e luogo catturate e deportate per gli usi e i divertimenti degli uomini.

Gli elefanti, come altri grandi mammiferi, sono infatti stati utilizzati dagli uomini per svariati motivi in innumerevoli occasioni della storia. In epoca medievale, il commercio che legava l'Europa all'Asia im-



TRA ORIENTE E OCCIDENTE

L'arte contemporanea al Museo di Scienze

Al Mrsn arriva «Arco Elefante», opera del collettivo Guerrilla Spam donata alla Regione da Club Silencio



piegava anche elefanti nel trasporto di carichi e merci da scambiare. Sulle loro groppe hanno viaggiato oggetti esotici e persone, i tappeti orientali sono giunti in Occidente e hanno trasmesso decori e immagini poi riutilizzati da artigiani e artisti.

Lo storico dell'arte lituano Jurgis Baltrušaitis ha rintracciato disegni mesopotamici nei capitelli romani europei e rivelato come l'arco carenato tipico delle nicchie del Buddha in Asia sia giunto in Europa contri-

buendo alla fioritura del gotico.

Come evidenzia il collettivo Guerrilla Spam, «Arco elefante è un passaggio immaginario tra Oriente e Occidente; l'incontro tra noi e gli altri può avvenire attraverso una tenda che deve essere attraversata. Il volto dell'animale ci osserva dall'alto e ascolta il suono dei sonagli che la nostra presenza muove».

Alberto Ferrari, presidente dell'associazione culturale Club Silencio, sottolinea: «Questa iniziativa

rappresenta un altro tassello del progetto del Club, che vuole stimolare sempre di più i giovani a partecipare attivamente alla vita culturale e sociale del territorio. Quando abbiamo iniziato, qualche anno fa, abbiamo cercato un modo per abbattere la distanza tra i musei e i nostri coetanei. L'idea era di renderli protagonisti del futuro della città. Per questo oltre a 'Una notte al museo' abbiamo dato vita ad altri progetti, come 'Aurora sogna' dedicato proprio al quartiere Aurora, e l'osservatorio giovanile 'YouthLab', che sta svolgendo una ricerca sul benessere mentale dei più giovani».

Per partecipare alle serate di 'Una notte al Museo' è necessario accreditarsi sul sito web di Club Silencio.

L'assessora alla cultura della Regione Piemonte Vittoria Poggio, commenta: «Il Museo regionale di scienze naturali diventa sempre di più un contenitore di eventi e iniziative e amplia maggiormente il pubblico, che dalla riapertura a oggi ha raggiunto numeri importanti. Abbiamo presentato, oltre alle prossime seconde serate con Club Silencio, una prima opera d'arte contemporanea realizzata dal collettivo Guerrilla Spam, che resterà al museo a testimoniare ancora una volta come tutte le arti, da quella scientifica a quella contemporanea, siamo in perfetta armonia e possano sempre trovare un legame, un filo conduttore che le unisce».

È in edicola

- € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 5 NUMERI
- € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 5 NUMERI

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO E RICEVERE
INFORMAZIONI:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una mail a: diffusione.newspapermilano@gmail.com

giornale delle

Assicurazioni

N. 3 OTTOBRE - NOVEMBRE 2023 | € 5 Newspaper

Sindacato Nazionale degli Agenti
Il presidente nazionale Claudio Demozzi mette in luce il valore aggiunto del contratto leader del settore assicurativo agenziale

CCNL SNA, SEMPRE UN PASSO AVANTI

INSURANCE SUMMIT
Il 3 ottobre si è tenuta a Roma la terza edizione dell'incontro internazionale organizzato dall'Ania

RISPARMIO GESTITO
Meglio un fondo pensione o una polizza vita? Una scelta ragionata, ma non sempre così scontata

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



Valentina Sandrone

■ Il consiglio comunale straordinario di lunedì 18 marzo ha ancora una volta, qualora ce ne fosse stato bisogno, squarciato uno strato del velo che cela la vicenda Tettoia Vinaj. La richiesta, sottoscritta da quasi tutti gli esponenti delle opposizioni, di convocare il consiglio e di richiedere le dimissioni della sindaca Patrizia Manassero, ha infatti avuto seguito con la riunione consiliare di questa settimana.

Il casus belli si è avuto a fine febbraio quando, dopo il consiglio comunale del 26 e 27, è stata resa nota la delibera con cui l'amministrazione decideva di ricorrere in Appello impugnando la sentenza di primo grado del Tribunale di Cuneo, nel cui dispositivo si dichiarava inammissibile la richiesta del pagamento degli insoluti contestualmente alla richiesta di risoluzione del contratto. Le minoranze, che di questo punto avevano ampiamente dibattuto nel corso delle due sere di consiglio, si sono infatti sentite «prese in giro» da una mancata o incompleta comunicazione da parte di sindaca e Giunta. Ecco allora la richiesta, unicum nella storia cuneese, di chiedere addirittura le dimissioni del primo cittadino.

Ad aprire questa concitata serata di dibattito pubblico è stata l'ala del centrosinistra, con gli interventi dei consiglieri Ugo Sturlese per Cuneo per i Beni Comuni e Claudio Bongiovanni per Cuneo Mia. In particolare, Sturlese ha evidenziato come la Giunta avesse già deciso di ricorrere in Appello prima della seduta consiliare stessa e come, nonostante questo, il consiglio comunale non ne sia stato informato nel corso del dibattito, creando così «un'omissione dolosa».

Di pari avviso sono stati i colleghi consiglieri appartenenti agli schieramenti, fossero essi di centrodestra o «civici». Paolo Armellini, della lista Indipendenti, ha affrontato la questione da un'altra ottica, partendo dall'analisi dell'articolo 54 della Costituzione italiana, il quale recita testualmente «Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge». Con inusitato fervore Armellini ha sottolineato l'importanza del comma 2 della suddetta disposizione normativa, in quanto l'adempimento con onore è un concetto forte, la disciplina e l'onore tracciano la linea tra ciò che è accettabile e ciò che invece non lo è, indipendentemente dalla rilevanza penale della condotta, ma per semplice buon senso e adempimento del proprio dovere pubblico. Armellini ha poi proseguito evidenziando come il verbo «affidato» sottintenda una fiducia che i cittadini ripongono negli amministratori, nelle persone che eleggono, e pertanto gli amministratori non devono essere solo buoni cittadini, requisito questo richiesto a tutti noi, ma devono operare al servizio degli altri e dell'istituzione. Oltre a questo, il consigliere degli Indipenden-

VICENDA TETTOIA VINAJ

Consiglio comunale straordinario per dibattere il ricorso in Appello

Imputata poca trasparenza nella comunicazione.

Resta il dubbio sull'opportunità della procedura scelta



ti ha poi parlato della figura dell'avvocato civico, figura professionale che, pur rispondendo alle esigenze dell'amministrazione, si manterrebbe super partes rispetto alle correnti politiche rappresentando così gli interessi dell'ente.

Altrettanto energiche sono state le rimozioni del centrodestra, per il quale hanno parlato Noemi Mallone di Fratelli d'Italia (poi seguita, in fase di dichiarazioni di voto, dal consigliere Massimo Garneri) e Franco Civallo di Forza Italia, entrambi fermi nella loro posizione di contrarietà al procedimento seguito in primo grado e fortemente dubbiosi del fatto che si possano ora recuperare gli insoluti accumulatisi in quasi 10 anni di inazione delle precedenti amministrazioni.

Ovviamente, non sono mancati anche gli interventi di consiglieri invece schierati a favore della sindaca e della Giunta. Laura Rizzo, di Centro per

Cuneo, ha ricordato come il recupero di piazza Foro Boario sia stata un'operazione di dubbio valore per tutta la città. A seguito dei problemi intercorsi negli anni, l'amministrazione ha poi cercato la soluzione stragiudiziale con la controparte inadempiente proprio per evitare che si esacerbasse il conflitto, conflitto che si sarebbe riverberato su un'intera area della città. Falliti i tentativi stragiudiziali, l'amministrazione ha quindi dovuto optare per le vie legali, ma rivolgendosi a un avvocato ci si è rimessi alla procedura ritenuta più idonea, proprio come un paziente che si rivolge al medico espone i sintomi ma poi si affida alla procedura terapeutica scelta dal dottore.

Stefania D'Ulisse, per Cuneo Solidale e Democratica, ha invece ricordato come questa amministrazione abbia ereditato la vicenda Tettoia Vinaj e abbia cercato di gestirla al meglio delle proprie possibilità, ma non

per altri interessi che non fossero il bene pubblico. «Il Comune si è rivolto a un avvocato, l'avvocato Barosio che, oltre a esercitare la professione legale, è anche un docente ordinario di diritto civile. La sentenza ha condannato la controparte a rilasciare immediatamente l'unità immobiliare e a pagare le spese legali. Purtroppo, un vizio procedurale non permette di chiedere il pagamento degli insoluti, ma quando abbiamo tutti noi incontrato gli avvocati solo una persona ha chiesto perché si fosse scelto di procedere in tal modo, gli altri non hanno parlato» ha ricordato la consigliera, punzecchiando i capigruppo. L'avvocato Barosio, inoltre, avrebbe poi consigliato di depositare il ricorso prima dell'Appello della controparte, dando così un vantaggio al Comune.

Giancarlo Boselli, penultimo intervenuto, ha poi parlato della lettera di risposta all'avvocato Barosio che più volte

aveva sollecitato nelle settimane scorse. Tale lettera, finalmente rinvenuta e ora in possesso di Boselli stesso, riporta un carteggio che andrebbe a spiegare come si è arrivati a una determinata scelta processuale. Nel dicembre 2020 l'avvocato Barosio scriveva al Comune chiedendo, a fronte degli elementi emersi, quale scelta processuale ritenessero più opportuna, e a questa mail risponde il dottor Rinaldi scrivendo: far dichiarare la risoluzione del contratto per ottenere la restituzione dell'immobile comunale. Non risulterebbero quindi dubbi su come l'ente stesso volesse procedere, anche dopo il confronto con il proprio legale.

Infine, prima della risposta della sindaca, una voce parzialmente fuori dal coro: il consigliere Aniello Fierro, di Cuneo per i Beni Comuni. Fierro ha riferito di non aver sottoscritto la richiesta di dimissioni perché in ogni caso non avrebbe portato a nulla, ovviamente nessuno si sarebbe dimesso per questa vicenda e in così poco tempo, ha però chiesto che la maggioranza spiegasse ai cittadini il perché di certe decisioni, incluso, anzi soprattutto, il ritardo nell'avvio dell'azione legale, ritenendo poi, dal canto suo, la chiarezza e la trasparenza l'unico vero grande passo da compiere verso i cittadini, lasciando da parte gesti eclatanti come, appunto, le dimissioni.

Al termine della discussione, la sindaca ha quindi risposto a tutti i temi sollevati dai consiglieri.

Patrizia Manassero si è dichiarata serena, anche perché, come ha ricordato lei stessa, la persona coinvolta nella vicenda è stata dichiarata inadempiente nell'ottemperanza del

contratto e il Tribunale le ha riconosciuto la colpa grave. In merito poi al ricorso in Appello, vera pietra dello scandalo, la sindaca ha ricordato che sia lei, sia l'assessore Valter Fantino avevano già parlato del ricorso nel consiglio comunale di fine febbraio. Oltre a questo poi, proprio per tutelare al meglio l'interesse pubblico, si era scelto di non procedere finché non si avesse avuto il parere dell'avvocato che sanciva definitivamente l'opportunità di agire in tale modo, anche perché sussisteva il timore che un Appello potesse precludere la richiesta degli insoluti. Il parere positivo era arrivato in Comune solo lunedì sera, quindi durante la prima seduta di consiglio, era stato vagliato e valutato dagli uffici soltanto il martedì e quindi la decisione ufficiale era stata presa e resa nota solo il mercoledì, quindi proprio il giorno seguente la chiusura del consiglio. L'Appello era condizionato a quel parere e, contrariamente a quanto sostenuto da alcuni consiglieri, sicuramente non è né una scusa per «perdere tempo» fino alle prossime elezioni, né per «farsi belli» davanti alla cittadinanza e far vedere che si sta agendo in qualche modo, ma è anzi una scelta doverosa per tutelare in tutti i modi possibili l'interesse pubblico. La sindaca ha quindi ribadito che, per quanto la Giunta si impegni a coinvolgere tutti i consiglieri e i capigruppo, la scelta di una causa legale e di un ricorso in Appello sono decisioni che spettano esclusivamente al sindaco e alla Giunta medesima.

Ovviamente, nessuno si è dimesso, anche perché questa era sembrata fin da subito più una boutade per sottolineare la gravità della situazione, piuttosto che non una reale richiesta da parte dell'opposizione, e l'ordine del giorno è stato respinto.

Le nebbie che avvolgono il ricorso in Appello nel procedimento che vede coinvolti il Comune di Cuneo e la Tetotia Vinaj srl continuano a dipanarsi con lentezza, ma ciò che ci auguriamo da cittadini è che ogni decisione venga presa nell'interesse del bene di tutti e nella massima trasparenza.

ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE AL G7

La «planet week» farà una tappa a Mondovì

Il 24 aprile un evento presso il Campus del Politecnico monregalese

■ Dal 28 al 30 aprile prossimi la maestosa Reggia di Venaria Reale farà da palcoscenico al G7 dedicato a Clima, Energia e Ambiente. Un appuntamento dalla valenza internazionale che dal 20 al 28 aprile vivrà diversi momenti di divulgazione e di anteprima tra Torino e l'intero Piemonte, racchiusi nella cosiddetta «Planet Week» organizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in collaborazione con il programma di comunicazione sui cambiamenti climatici «Connect4Climate» della Banca Mondiale. Cinque le aree tematiche su cui verterà la «Planet Week», in linea con le priorità delle riunioni ministeriali: Azione climatica, Economia Circolare, Energie Rinnovabili e Acqua. In queste settimane si sta definendo un ricco calendario di eventi in sinergia con



gli enti e le istituzioni del territorio come il Politecnico di Torino, che proprio in questi giorni ha annun-

ciato l'intenzione di organizzare un momento specifico nella sua sede di Mondovì.

«Il rettore Stefano Paolo Corgnati mi ha anticipato la volontà di organizzare un appuntamento della «Planet Week» proprio presso il Campus universitario di Mondovì» il commento del sindaco, Luca Robaldo. «Il prossimo 24 aprile in particolare, la nostra Aula Magna dovrebbe ospitare un evento dal tema «Cambiamento climatico e agricoltura: quali impatti per l'Agrifood e l'importanza dell'economia circolare». Un momento di alto valore scientifico e contenutistico che verrà organizzato e gestito dall'ateneo in collaborazione con la Banca Mondiale. Una straordinaria opportunità divulgativa che testimonia l'importanza che il Campus monregalese riveste per il Politecnico e per il suo nuovo rettore, a cui va fin da ora la mia più sincera riconoscenza».

I DATI DEL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE AI CORRETTI STILI DI VITA DI ASL3

Anche gli uomini denunciano violenze contro di loro

Il direttore Gianni Testino: «Denigrati e aggrediti, specie se soggetti fragili in percorsi di recupero»

Monica Bottino

■ Anche gli uomini piangono. Si potrebbe parafrasare così - sperando di non offendere nessuno - il tema delle sopraffazioni che anche i maschi soffrono sulla propria pelle, specialmente se soggetti fragili, provati da un passato da alcolista, per esempio. Un po' perché l'etichetta, una volta attaccata, fatica a togliersi, e poi perché il disagio porta disagio e spesso le situazioni familiari di persone con dipendenze non sono idilliache. Lo confermano i dati raccolti negli ultimi 5 mesi, fino a febbraio scorso, dal Dipartimento dell'Educazione ai Corretti Stili di Vita e Programmi di Comunità, creato nella Asl3 genovese dalla direzione di Luigi Carlo Bottaro e guidato dal professor Gianni Testino. «Tra ottobre 2023 e febbraio abbiamo effettuato una ricerca con domande a risposta anonima - spiega Testino - la Scheda di Kevin, così si chiama il test, è rivolta alle donne vittime di violenza, ma noi l'abbiamo estesa anche agli uomini che seguiamo nel nostro



Chi vive in condizioni di disagio per dipendenze è anche spesso vittima di abusi

centro e abbiamo avuto quasi 150 risposte. Oltre due uomini su 10 hanno dichiarato di essere stati vittime di violenza, di questi il 53% nella fascia di età 30-49 anni».

Lo stigma che si portano dietro i soggetti che hanno sviluppato una dipendenza li rende più fragili in famiglia, nel mondo del lavoro e nella vita socia-

le. Chi dice di aver subito violenza è così diviso: 9% degli uomini tra i 18 e i 29 anni, 12,5% di chi è tra i 50 e i 60 anni e 12,5% degli over 60. Le aggressioni sono per il 60% verbali, ma nel 100% dei casi sono comportamenti scorretti e forme gravi di denigrazione. Ma, se per la maggior parte delle donne vittime di violenza il mostro è tra le mu-

ra di casa (solo il 2% ha detto di aver subito aggressioni da sconosciuti), per gli uomini lo svinimento arriva per il 56% da colleghi o conoscenti, e solo in un caso su 4 sono i partner o gli ex ad essere aggressivi. In un caso su dieci, e non è poco, l'aggressore è uno sconosciuto. Su questo dato occorrerebbe capire quando sia in crescita l'aggres-

sività sociale nella nostra società. «L'uomo dipendente da alcol, droga, gioco d'azzardo o psicofarmaci non prescritti non è un vizioso, ma una persona malata - osserva il professor Testino, che Patrizia Balbinot ha creato un programma dedicato ai caregiver familiari - Anche coloro i quali vengono da noi a curarsi perché hanno riconosciuto di avere un problema, spesso non sono sostenuti, e anche a distanza di anni sono bollati come ubriacconi. Ciò non contribuisce al mantenimento del loro percorso di guarigione, mentre l'incoraggiamento da parte di chi li circonda è essenziale».

C'è un dato che incoraggia: dal 2015 al 2023 a percentuale di liguri consumatori a rischio di alcol è scesa al 19,5% degli uomini (erano il 25,8% nel 2015) e al 10,5% delle donne (erano 11,8% nel 2015). «Sono i dati dell'Istituto Superiore di Sanità - conclude Testino - e ci incoraggiano ad andare avanti. Creiamo che tanti anni di nostri interventi e progetti nelle scuole abbiano dato il loro frutto».

TROPPI ABBANDONI

Il canile di Monte Contessa allo stremo

«La situazione al Canile di Monte Contessa è molto grave. Rispetto al passato sono aumentati gli abbandoni e i reperimenti di cani vaganti, per non parlare degli animali che vengono legati e lasciati davanti al Canile. Ad oggi il Canile ospita più di 150 cani e la situazione è esplosiva. Solo a marzo, sono in entrata 17 animali», così ieri l'assessore comunale agli Animali, Francesca Corso, ha replicato all'interrogazione della consigliera Cristina Lodi di Azione che chiedeva «informazioni in merito alla situazione esplosiva del Canile comunale di Monte Contessa, tenendo conto che in questo momento ci sono in totale, compreso quelli in isolamento e in infermeria, 160 cani per 90 box, 110 i box con due cani e molti pitbull quasi tutti inadottabili». «Già l'anno scorso - continua l'assessore - avevamo chiesto a vari Comuni della Liguria e del basso Piemonte la disponibilità ad ospitare alcuni dei nostri cani, ma erano arrivate solo risposte negative. Quest'anno stiamo riprovando a chiedere anche in Emilia-Romagna, ma non è facile: anche perché ci sono molti cani morsicatori o adulti che, quasi sempre, non sono la prima scelta di chi deve adottare. Abbiamo scritto alla Direzione Infrastrutture e Opere Pubbliche per chiedere come procedere per valutare un eventuale ampliamento del Canile. Allo stesso tempo, abbiamo chiesto una variazione di bilancio in vista del nuovo bando di gestione proprio per trovare una soluzione. Alla stessa Direzione abbiamo chiesto se possiamo presentare un progetto o affidarne la stesura a un soggetto esterno. In attesa di risposte, speriamo positive, dall'Emilia Romagna, prossimamente ci sarà una riunione con ASL3 e con il Gestore del Canile per cercare di risolvere insieme questa situazione».

RIVIERA TRASPORTI, IMPERIA

Senza biglietto sul bus aggredisce controllore

Imperia. Un controllore della Riviera Trasporti è stato colpito con un pugno al volto, nella zona di piazza Dante, in largo Nannolo Piana, da un passeggero trovato senza biglietto, ed è dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso. L'episodio è avvenuto quando, in coppia con un collega, l'uomo era sul bus per la verifica dei biglietti. Un uomo, sembra dell'Est europeo, ha reagito violentemente colpendo uno dei due con un cazzotto. Sono intervenuti i carabinieri che hanno chiesto alla Rt le immagini di videosorveglianza presenti nella zona per risalire all'autore dell'aggressione. Immediata la reazione della Fit Cisl: «L'aggredito è stato vittima di un inaccettabile atto di violenza. Questo episodio, che ha visto un passeggero senza biglietto aggredire fisicamente il nostro collega, è l'ultimo di una serie di incidenti preoccupanti che mettono a rischio la sicurezza dei lavoratori del trasporto pubblico. Esprimiamo solidarietà ai controllori esposti quotidianamente a situazioni di potenziale pericolo nell'esercizio delle loro funzioni. È indispensabile che si adottino misure di sicurezza più efficaci per proteggere chi opera in questo settore». La Fit Cisl Imperia sollecita le autorità competenti, inclusi i carabinieri che sono già intervenuti, a fare piena luce sull'accaduto e a garantire che il responsabile di tale gesto venga assicurato alla giustizia. La violenza sul posto di lavoro è inaccettabile e deve essere contrastata con la massima determinazione.

GDG

■ Aggiudicazione definitiva alla Impresa Percassi Spa in raggruppamento temporaneo di impresa con l'Impresa Nbi Spa della gara per il primo lotto dei lavori per la realizzazione della nuova scuola politecnica dell'Università di Genova nel parco scientifico e tecnologico degli Erzelli. Sono infatti terminate le procedure amministrative di verifica dell'offerta che è stata giudicata congrua. Il lotto in oggetto prevede cinque corpi di fabbrica destinati a laboratori per le attività di ricerca e sperimentazione, compresa una viabilità privata di servizio agli edifici, con durata prevista dei cantieri pari a due anni e mezzo. «Procediamo spediti per realizzare il progetto degli Erzelli, che concluderà ricerca traslazionale, tecnologie e sanità per la

IMPRESA PERCASSI SPA

Erzelli: aggiudicata la gara per la Scuola Politecnica

creazione di un polo di eccellenza a livello internazionale - ha detto il governatore Giovanni Toti -. La conclusione della gara consentirà di avviare il cantiere entro la fine di aprile, in linea con il cronoprogramma. Quella di oggi è un'ottima notizia: la Scuola Politecnica sarà in integrata con il nuovo ospedale del ponente ovvero il primo istituto di ricerca e cura dedicato alla medicina computazionale e con gli altri poli tecnologici che troveranno spazio sulla collina». «È un traguardo molto importante per quanti, università e istituzioni in primo

luogo, hanno lavorato intensamente negli ultimi due anni per giungere a questo punto - ha detto il rettore Federico Delfino - La prossima apertura del cantiere segnerà un ulteriore tangibile passo verso la realizzazione del Parco degli Erzelli che diverrà il simbolo di una Liguria hub internazionale dell'innovazione, in cui l'Università avrà un ruolo primario». I lavori sono stati aggiudicati per un importo complessivo di 72.482.684,79 euro, a cui aggiungere gli oneri della sicurezza per 4.192.231,23 euro a seguito del ribasso offerto del 15,86%.

⇒ **Gli arancioni** «L'opposizione risponda ora sulla stampa libera»

Diego Pistacchi

■ La bomba del dossieraggio esplode definitivamente in Liguria. Che il presidente Giovanni Toti fosse una delle vittime dell'attività illecita era noto da tempo, ma dall'attività della commissione antimafia che indaga sugli accessi alle banche dati riservate escono nuovi e più precisi dettagli. Ed escono nel giorno in cui «Il Fatto Quotidiano» pubblica un ampio servizio attribuendo a Toti un'attività di mediazione per l'acquisto della testata «Il Secolo XIX» da parte di investitori che, secondo il quotidiano, sarebbero più compiacenti nei confronti del governatore.

Nel testo mancano oggettivamente riscontri precisi. I presunti interessati, contattati dal Fatto, smentiscono, ma «la redazione» ritiene di interpre-

I dossier raccolti su Toti e gli articoli di giornale

Audizione all'antimafia: servizi pubblicati due giorni dopo gli accessi illeciti

tare queste loro parole per dire comunque che almeno «buona parte dello scenario sia vero».

Un atto d'accusa forte, che scatena la reazione degli arancioni. Toti più volte ha subito articoli di attacco da parte della stampa e in particolare dal «Fatto Quotidiano» e da «Domani». Questa volta una nota della Lista Toti porta un elemento nuovo a sostegno della difesa. Anzi, del vero e proprio contrattacco. Perché si citano i verbali, pubblicati sugli atti parlamentari, e dunque nulla di segreto o riservato, dell'audizione di Raffaele Cantone, il procuratore di Perugia che indaga sullo scandalo dossieraggi, alla commissione antimafia.

Il resoconto stenografico riporta due episodi in serie. Prima un accesso del finanziere Pasquale Striano a dati riservati su Toti, seguiti, a 48 ore di distanza da un maxi articolo di due pagine che il «Fatto» pubblica contro il governatore in apertura di giornale, con ipotesi sulle donazioni ricevute in campagna elettorale. La firma è quella di uno dei giornalisti indagati per il «traffico» di dossier. Poi, su un altro quotidiano sotto osservazione, «Domani», esce un ulteriore articolo contro Toti, a firma di un altro giornalista indagato, affiancato da un editoriale di Ferruccio Sansa, giornalista, ma anche candidato contro Toti alle regionali del 2020 e

oggi leader dell'opposizione in consiglio regionale.

Il deputato di Noi Moderati, Pino Bicchielli, chiede al procuratore Cantone se veda in questi episodi solo incredibili coincidenze o la prova di «rapporti dei giornalisti con una parte politica e se questa parte politica abbia usato queste informazioni a danno di un'altra parte politica». Il magistrato, ovviamente, rimette ogni valutazione politica ai parlamentari.

Ed è qui che la Lista Toti porta l'affondo. Si rivolge all'opposizione e in particolare a Sansa, rivolgendo quelle domande a cui il magistrato non è tenuto a rispondere. «Ritengono che i fatti e la cronolo-

gia in cui sono avvenuti siano frutto di coincidenze? - sono le domande a raffica -. Ritengo che sia una stampa libera dal condizionamento della politica quella che fa commentare al leader dell'opposizione il materiale riservato, trafugato e usato strumentalmente per costruire articoli falsi e diffamanti? E in particolare, Sansa come mai non ha ritenuto di utilizzare in questo caso la deontologia professionale che sbandiera sempre? Ritengono che oggi sia Toti a doversi difendere da inesistenti accuse di utilizzo della stampa? Ritengono che questo sia il giornalismo che garantisce la libertà e che è tutelato dalla nostra Costituzione? Ritengono di unir-

si a noi nel chiedere che la stampa libera voglia fare cronaca anche oggi?».

Poi un attacco diretto in risposta all'articolo del Fatto Quotidiano di ieri mattina sulla possibile cessione del Secolo XIX e sul ruolo di Toti. Sui fatti citati in commissione antimafia, «contrariamente alla redazione del Fatto Quotidiano, non abbiamo dovuto convincerci che «buona parte dello scenario sia vero» - chiosa la Lista Toti -. Perché queste non sono «versioni non coerenti l'una con l'altra» come quelle usate dal Fatto. Sono un fatto. Sono, appunto, cronaca». Nel frattempo è proprio un ordine del giorno presentato dal Pd in consiglio regionale, a chiedere a Toti di «attivarsi in tutte le sedi competenti» per avere dalla proprietà del Secolo XIX «garanzie» per la testata e i giornalisti.

SPECIALE

COSTA AZZURRA E MONTE-CARLO

■ Per il secondo weekend del Festival Printemps des Arts di Monte-Carlo domani e venerdì 22 marzo il Quartetto Modigliani, tra le formazioni cameristiche più interessanti del panorama internazionale, proporrà alcuni capolavori del Romanticismo austro-tedesco di Schubert e Mendelssohn, che includono il celeberrimo e amatissimo Quartetto n. 14 «La morte e la fanciulla». Sabato pomeriggio 23 marzo (ore 15 e 16) sarà la volta della *siesta musicale* «Japanese Soul» nella quale gli spettatori ascolteranno sdraiati la musica evocativa concepita per l'occasione in prima assoluta dal compositore e flautista Fabrice Jünger, dalle note gravi e impalpabili del flauto basso a quelle aeree dell'ottavino. In serata, alle 20, all'Auditorium Rainier III, l'Insula orchestra, diretta da Laurence Equilbey, interpreterà un concerto tutto dedicato a Schubert e precisamente l'ouverture «Il Castello del piacere del diavolo», le sinfonie n. 8 «Incompiuta» e n. 4 «Tragica». L'incontro tra musica e arti visive sarà protagonista della «passeggiata musicale» di domenica mattina 24 marzo, alle 11, al Nuovo Museo Nazionale di Monaco: l'esposizione dell'artista bolognese Pier Paolo Calzolari farà da cornice a nove prime esecuzioni assolute commissionate dal festival a Lara Morciano, Samir Amarouch e Eric Monatalbetti. Sempre domenica 24, ma alle 18, l'Insula Orchestra interpreterà un concerto mozartiano con le magnifiche sin-

Festival Printemps des Arts tra classici e novità assolute

Il secondo weekend apre con il Quartetto Modigliani, poi «Japanese Soul». A Pasqua la star Cecilia Bartoli



PROTAGONISTI ASSOLUTI
A sinistra l'Ensemble Clément Janequin & Les Sacqueboutiers, sopra Cecilia Bartoli e sotto a sinistra il Quartetto Modigliani

fonie nn. 1, 25, 40. In occasione del lungo weekend pasquale (27-31 marzo) il Printemps des Arts propone un ricco cartellone di appuntamenti che spazia dal «diner en musique» con lo chef pluristellato Yannick Alléno e il violinista David Haroutunian (27 marzo) all'opera «Il canto della terra» di Laurent Cuniot, in prima assoluta al Théâtre National de Nice (29 marzo). Il Printemps des Arts festeg-

gia la Pasqua con un atelier di danza: alle 11, ai Ballets de Monte-Carlo, il pubblico, guidato dalla coreografa e danzatrice Anouk Mialaret, verrà coinvolto in un viaggio alla scoperta delle danze rinascimentali. Il piacere del ballo e del divertimento prosegue nel primo pomeriggio, alle 15, all'Auditorium Rainier III con il concerto «Carnaval jazz des animaux» della Amazing Keystone Big Band, pen-

sato per le famiglie, ma adatto ad ogni tipo di pubblico, con una rivisitazione swing del «Carnevale degli animali» di Saint-Saëns. Alle 18, sempre la Amazing Keystone Big Band omaggerà Count Basie, includendo anche famosi standard di Duke Ellington, Benny Goodman e Charlie Parker. Il weekend di chiusura del festival, dal 4 al 7 aprile, propone un programma ricco di concerti che include il recital organistico di Karol Mossakowski (4 aprile), quello pianistico, tutto dedicato a Schumann, di Varduhi Yeritsyan (5 aprile), il «concerto a lume di candela» al Museo Oceanografico con il Quartetto Parisii e le musiche di Haydn, Mozart e Alvarado e l'appuntamento con l'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo, diretta da Kazuki Yamada, interprete del capolavoro mahleriano «Il canto della terra» (6 aprile). Il concerto pomeridiano di domenica 7 aprile è dedicato alla musica sacra e rinascimentale (alle 16, alla cattedrale di Monaco) affidata all'Ensemble Clément Janequin & Les Sacqueboutiers, specializzati nel repertorio di musica antica. Chiude il festival, alle 19, il concerto al Teatro d'Opera di Monaco con due star della musica e del cinema Cecilia Bartoli e John Malkovich, impegnati in un programma intorno alla figura di Nicola Porpora e dei suoi allievi i castrati Farinelli e Caffarelli. Per informazioni sul programma completo e sui biglietti: printempsdesarts.mc.

40^{E EDIZIONE}

Gratuito
per i minori
di 25 anni*

13 MARZO —
— 7 APRILE 2024

SOTTO LA PRESIDENZA DI S.A.R. LA PRINCIPESSA DI HANNOVER

FESTIVAL

PRINTEMPS
DES ARTS
DE MONTE-
CARLO

«ma fin est mon commencement» - opus 3

Navetta andata e ritorno da Nizza e Mentone*

Chants de la terre

25 CONCERTI · 500 ARTISTI
70 OPERE · 12 PRIME ESECUZIONI ASSOLUTE
19 LUOGHI

Gouvernement Princier
PRINCIPAUTÉ DE MONACO

Rothschild & Co
Wealth Management

france
musique

PRINTEMPSDESARTS.MC

© Sebastião Salgado, Les volcans Kamen et Kluchevskoy, Péninsule du Kamtchatka, Russie, 2006

*Prenotazione obbligatoria — vedi termini e condizioni su printempsdesarts.mc

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

